



COPIA

# COMUNITA' MONTANA ALTA TUSCIA LAZIALE

## DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Verbale n. 5 del 08/08/2025

**Oggetto:** SERVIZI GENERALI: Adozione del nuovo Regolamento e dello schema di convenzione disciplinante la Stazione Unica Appaltante (SUA) di Committenza della Provincia di Viterbo per lavori e forniture di beni e servizi.

L'anno duemilaventicinque e questo dì otto del mese di agosto alle ore 19.30 nella sala delle adunanze posta nella Sede Comunitaria, il Commissario Straordinario Liquidatore Stefano Bigiotti, nominato con decreto della Regione Lazio n. T00118 del 29 luglio 2025, con i poteri del CONSIGLIO COMUNITARIO ha adottato la seguente deliberazione.

Partecipa il sottoscritto Dott.ssa Simona Magalotti Segretario incaricato della redazione del verbale.

*Il Commissario straordinario*  
F.to Stefano Bigiotti

*il Segretario*  
F.to Dott.ssa Simona Magalotti

.....  
Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Certificato di pubblicazione  
La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Viterbo dal 08/10/2025 per 15 giorni consecutivi.  
(Art.124 comma 1 T.U.2000)

*Il Segretario*  
F.to Dott.ssa Simona Magalotti

.....  
La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

Decorsi 15 giorni dalla data di inizio pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo

Perchè dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134 comma 4 D.Lgs. 267/00^);

*Il Segretario*  
F.to Dott.ssa Simona Magalotti

.....  
 PARERI ESPRESSI AI SENSI DEL D.Lgs18/08/2000

**Visto** si esprime parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnico contabile, nonché alla legittimità del presente provvedimento, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000

Il Responsabile del servizio finanziario

.....  
Parere di regolarità tecnica

.....

## **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO LIQUIDATORE**

Facente funzione di Consiglio

**RICHIAMATO** l'art. 62 del D. Lgs. 36/2023 il quale stabilisce che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori possono acquisire lavori, servizi e forniture facendo ricorso a centrali di committenza anche associandosi o consorziandosi;

### **DATO ATTO CHE:**

- le amministrazioni aggiudicatrici possono affidare le funzioni di stazione appaltante di lavori pubblici alle amministrazioni provinciali, sulla base di apposita convenzione che prevede altresì il rimborso dei costi sostenuti dagli stessi per le attività espletate, nonché a centrali di committenza;
- l'art. 1, comma 343, della Legge di stabilità 2014, per effetto delle modifiche apportate dall'art. 9, comma 4, del D.L. 89/2014, ha escluso la possibilità per i Comuni di effettuare propri acquisiti in economia o in amministrazione diretta, mantenendo in capo agli stessi la sola possibilità di ricorrere attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento;

**VISTO** il DPCM 30 giugno 2011, emanato in attuazione dell'art. 13 della Legge 136/2010 recante "Piano straordinario contro le mafie", con il quale si intende agevolare una maggiore diffusione delle stazioni uniche appaltanti al fine di perseguire l'obiettivo prioritario di prevenzione e contrasto ai tentativi di condizionamento della criminalità mafiosa, favorendo al contempo la celerità delle procedure, l'ottimizzazione delle risorse e il rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro;

**RILEVATO** in particolare che l'art. 2, comma 2, del citato DPCM prevede che la Stazione Unica Appaltante ha natura giuridica di centrale di committenza e cura, per conto degli enti aderenti, l'aggiudicazione di contratti pubblici per la realizzazione di lavori, la prestazione di servizi e l'acquisizione di forniture, ai sensi del Codice dei Contratti svolgendo tale attività in ambito regionale, provinciale ed interprovinciale, comunale ed intercomunale;

### **CONSIDERATO che** il DPCM:

- individua gli elementi essenziali delle Convenzioni tra enti aderenti e Stazione unica appaltante;
- favorisce, tramite le Prefetture – UTG, forme di monitoraggio e di controllo degli appalti ai fini di prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata;
- rafforza forme di collaborazione e coordinamento tra le pubbliche amministrazioni;

**CONSIDERATO che** le attività e le funzioni di centrale di committenza e/o stazione unica appaltante ai sensi della normativa vigente, possono essere attuate e svolte della Province;

**RILEVATO che** il ricorso alla centrale di committenza e/o stazione unica appaltante in territorio di "Area Vasta", in alternativa agli accordi consortili, possa assicurare l'ottimizzazione, l'economicità e la semplificazione delle procedure di gara, con maggiore uniformità nell'applicazione della normativa vigente per tipologie di gara;

**RICHIAMATA** la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 71 del 13/11/2023, con la quale la Provincia di Viterbo ha adottato modifiche al Regolamento interno della Stazione Unica Appaltante/Centrale di Committenza e allo schema di Convenzione disciplinante la SUA della Provincia di Viterbo per i lavori e le forniture di beni e servizi;

**CONSIDERATO CHE** in seguito all'entrata in vigore del Decreto "Correttivo" Codice dei Contratti pubblici di cui al D. Lgs. 209/2024 e della Circolare ANAC del 14/11/2024, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12 del 30/04/2025, la Provincia di Viterbo ha adottato modifiche al Regolamento interno della Stazione Unica Appaltante/Centrale di Committenza e allo schema di Convenzione disciplinante la SUA della Provincia di Viterbo per i lavori e le forniture di beni e servizi;

**RITENUTO** opportuno che anche questo Ente approvi ed adotti il nuovo Regolamento interno della Stazione unica appaltante/Centrale di committenza e il relativo schema di Convenzione disciplinante la Stazione unica appaltante/Centrale di committenza per lavori e forniture di beni e servizi;

**VISTI** i pareri favorevoli di regolarità tecnica espressi dai Responsabili del Servizio interessati ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267;

**VISTI:**

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
  - il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
  - il vigente Statuto comunitario;
  - il vigente Regolamento di contabilità;
  - il D. Lgs. 36/2023;
  - il D. Lgs. 209/2024;
  - la Circolare ANAC del 14/11/2024;
- con voti unanimi,

**DELIBERA**

- 1) di rendere le premesse del presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare il nuovo testo del Regolamento interno della Stazione unica appaltante/Centrale di committenza e il relativo Schema di Convenzione disciplinante la Stazione unica appaltante/Centrale di committenza della Provincia di Viterbo per lavori e forniture di beni e servizi, che vengono allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) di autorizzare il Commissario Liquidatore alla firma della convenzione in argomento.
- 4) di dichiarare, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.lgs. n. 267/2000.